



## ARCHINEWS. Biblioteca dell'Archiginnasio: Eventi della settimana 5-12 maggio

ArchiNews per: Archinews-ArchiginnasioBologna,  
Archinews-archiginnasiobologna-scuole,  
Archinews-archiginnasiobologna-stampa

02/05/2014 15.33



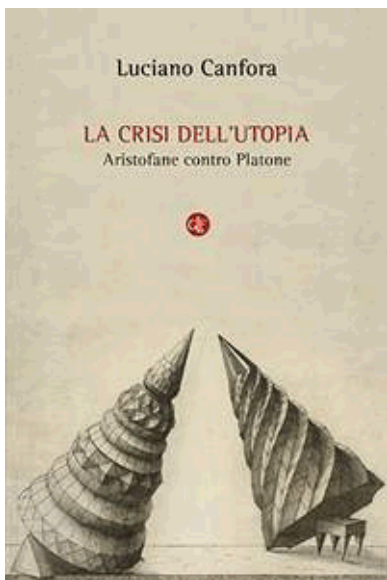
## ARCHINEWS - Newsletter della Biblioteca dell'Archiginnasio n. 19 - Maggio 2014



### EVENTI della settimana

**Lunedì 5 maggio, ore 17.30**  
**Sala dello Stabat Mater**

**Presentazione dell'ultimo volume di Luciano Canfora**  
***La crisi dell'utopia. Aristofane contro Platone***



Editore Laterza (collana I Robinson. Letture), 2014,  
IX-436 p., € 18,00

Con l'autore dialogheranno **Umberto Curi, Carlo Ginzburg e Martina Treu**

«I fallimenti liquidano l'utopia, o l'utopia resta un bisogno morale al di là del naufragio? E la demonizzazione, fin troppo facile, dell'utopia non diviene un alibi per blindare in eterno la conservazione e l'ingiustizia?».

Questo libro – che affronta i temi: "dell'utopia antica e delle sue proiezioni moderne"; "dello scetticismo antico e moderno"; "del rischio dell'utopia e del rischio dell'immobilismo fatalistico" – ha al centro una commedia di Aristofane, il commediografo irriducibile, forse più di qualunque altro in quell'arte, a schemi preconcepiuti e a schieramenti partitici. La sua commedia, "Le donne all'assemblea", ha di mira un progetto di riforma radicale della società che trova rispondenza con sorprendente puntualità nel nucleo più audace della "Repubblica" di Platone. Nella commedia, Aristofane ridicolizza l'idea che si possano mettere in comune le ricchezze e le relazioni sessuali; al contrario Platone ne fa l'oggetto di uno dei suoi dialoghi più importanti e influenti. È un conflitto paradigmatico sull'utopia, sulla possibile costruzione dell'uomo nuovo, sulla realizzabilità di un assetto sociale totalmente innovativo, fondato – secondo l'intuizione platonica – sulla proprietà collettiva, o meglio sulla negazione della proprietà, e sulla cancellazione dell'istituto familiare con tutto il suo carico di egoismi. Più in generale, su una palingenesi complessiva di cui l'«uomo nuovo» è, o dovrebbe essere, il risultato.

**Luciano Canfora** è filologo classico, storico e saggista. Dal 1975 è professore ordinario di Filologia classica presso l'Università di Bari. Ha insegnato: Papirologia (1968-1971), Letteratura latina, Storia greca e romana (1971-1975).

Attualmente è professore emerito presso lo stesso Ateneo. Dirige i "Quaderni di storia" e collabora con il "Corriere della sera".

Ingresso libero.

**Martedì 6 maggio, ore 15.30-19**  
**Sala dello Stabat Mater**

**Convegno "Lectures sulla cittadinanza. Per Carlo Falqui Massidda"**



*Il Difensore civico. Tutela e promozione dei diritti umani e di cittadinanza*  
a cura di Nino Olivetti Rason, Lucio Strumendo (Cedam, 1997)

Vi compare una relazione di Carlo Falqui Massidda su "Il Difensore Civico e la tutela dei diritti umani nella Regione Emilia Romagna"

Incontro in ricordo del primo Difensore civico della Regione a dieci anni dalla scomparsa, promosso da: Università di Bologna, Laboratorio di Ricerca sulle Città, Istituto di Studi Superiori, Dipartimento di Scienze dell'Educazione con il patrocinio di: Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione dell'Università di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna, Ordine degli Avvocati di Bologna. Collaborazione di SER.IN.AR. Introdurranno i lavori Emilio Ferrari (Prorettore Vicario, Università di Bologna), Luigi Guerra (Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Educazione), Giovanni Berti Arnoaldi Veli (Segretario dell'Ordine degli Avvocati); saranno presenti Gianluca Gardini (attuale Difensore Civico della Regione Emilia Romagna) e Luigi Fadiga (Garante per l'infanzia e l'adolescenza, Regione Emilia-Romagna).

Carlo Falqui Massidda fu giurista di fama e primo difensore civico della Regione, ruolo che ricoprì dall'85 al '96. Nel periodo precedente la nomina da parte del Consiglio regionale, era stato un valente magistrato. Il primo incarico da giudice fu a Urbino, quindi, per vent'anni, è stato consigliere della Corte d'appello di Bologna. Ma la sua carriera è stata ricca anche di altri ruoli, quali quello di dirigente commissariale della Repubblica di San Marino e quello in seno al Comitato regionale di controllo degli atti delle Province e delle aziende Usl dell'Emilia Romagna. Come difensore civico difese i cittadini alle prese con le inadempienze della pubblica amministrazione.

[Per scaricare il programma](#)

Evento formativo accreditato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna (3 crediti formativi). Ingresso libero.

**Mercoledì 7 maggio, ore 17.30**  
**Sala dello Stabat Mater**

Con **Franco Farinelli, Raccontare il paesaggio** si apre il ciclo di incontri-dibattito **"Per una narrazione dei beni culturali"**

curato dall'Istituto per i beni culturali e della Presidenza Regionale FAI Emilia Romagna, in collaborazione con l'Archiginnasio

Il racconto dei beni culturali che ci circondano narra di noi stessi: della storia da cui proviene la nostra società; della fisionomia che ha definito la nostra civiltà; delle relazioni intessute tra le diverse esperienze creative dell'umanità. È in questo senso che l'IBC, in collaborazione con il FAI, intende



affidare ad alcuni tra i maggiori interpreti delle realtà artistiche, architettoniche, umanistiche, paesaggistiche, una narrazione in grado di coglierne, di là dai differenti specialismi, la trama come di un ordito capace di far meglio comprendere le ragioni stesse della nostra formazione quale comunità spirituale e materiale.

**Franco Farinelli** (1948) ha insegnato per anni presso le Università di Ginevra, Los Angeles, Berkeley e Parigi. Oggi è professore ordinario di geografia all'Università di Bologna, dove dirige il Dipartimento di Filosofia e Comunicazione, e presidente dell'Associazione dei geografi italiani. Tra le sue pubblicazioni: *Geografia* (Einaudi, 2003) *L'invenzione della Terra* (Sellerio Editore, 2007) e *La crisi della ragione cartografica* (Einaudi, 2009).

*Seguiranno:*

14 maggio, ore 17.30: Marco Vallora, "Raccontare le arti visive";

21 maggio, ore 17.30: Francesco Dal Co, "Raccontare l'architettura";

4 giugno, ore 17.30: Giuliano Gresleri, "Raccontare la città".

Ingresso libero. [Info evento](#)

**Giovedì 8 maggio, ore 17.30**  
**Sala dello Stabat Mater**

Presentazione del II volume dei Meridiani dedicato alle opere "minori"

di **Dante: *Convivio, Monarchia, Epistole, Egloghe*** a cura di **Marco Santagata**

Alla presentazione partecipano **Gian Mario Anselmi, Giuseppe Ledda, Emilio Pasquini**



Mondadori, I Meridiani, 29 aprile 2014, 1.984 p., € 65,00

Dopo il primo volume dell'edizione (uscito nel 2011) che conteneva le *Rime*, la *Vita Nova*, il *De vulgari eloquentia*, questo secondo volume raccoglie la produzione di Dante esule e si apre con il *Convivio*, frutto della "conversione" alla filosofia, primo impegno intellettuale dopo l'esilio e massimo sforzo dottrinale prima della *Commedia*; l'opera è curata da Gianfranco Fioravanti, studioso di filosofia medievale, la cui annotazione fa gustare il commento alla propria poesia di Dante, che spezza democraticamente il pane della scienza. Segue la *Monarchia*, trattato in prosa latina di argomento storico-politico in cui si affronta il tema della necessità di una monarchia universale che unifichi sotto il suo dominio tutta l'Europa; il commento di Diego Quaglioni è caratterizzato da un taglio specificamente storico-giuridico. Le *Epistole*, frammenti di un epistolario che non fu mai raccolto, ma importante testimonianza di una meditazione su temi e fatti che maturano nei tempi lunghi dell'esilio, sono commentate da Claudia Villa

privilegiando i contatti che hanno con le altre opere dantesche. Infine le *Egloge*, corrispondenza poetica con il bolognese Giovanni del Virgilio, ultima opera di Dante e la sua prima e unica prova di poesia latina, con l'ampio commento di Gabriella Albanese.

Il filologo e critico **Marco Santagata** (1947), che ha diretto l'équipe che cura per i Meridiani Mondadori le opere di Dante cosiddette "minori", è docente di letteratura italiana all'Università di Pisa, e autore di numerose pubblicazioni di storia e critica letteraria. Noti anche in ambito internazionale sono i suoi studi su Petrarca, di cui, fra l'altro, ha commentato il *Canzoniere* (Meridiani Mondadori). Sull'Alighieri ha recentemente pubblicato il libro *L'io e il mondo. Un'interpretazione di Dante* (il Mulino, 2011) e il saggio biografico *Dante. Il romanzo della sua vita* (Mondadori, 2012). All'attività di critico affianca quella di narratore: con il romanzo *Il Maestro dei santi pallidi* (Guanda) ha vinto il Supercampielo 2003.

Ingresso libero. [Info volume](#)

## Segnaliamo a Casa Carducci

**Mercoledì 7 maggio, ore 17**  
**Casa Carducci** (piazza Carducci 5)



Renato Serra (Cesena, 1884 - Monte Podgora, 1915)  
(foto Biblioteca Malatestiana, Cesena)

**Marino Biondi** (Università di Firenze) parla sul tema **Serra: le lettere e la vita**  
Introduce **Andrea Battistini** (Università di Bologna)

Studio dell'area otto-novecentesca, fra storia della letteratura e storia della cultura, con particolare attenzione alla storiografia letteraria, Marino Biondi, oltre a occuparsi della letteratura del Risorgimento, della stagione delle riviste novecentesche, della narrativa del "secolo breve" (da Italo Svevo a Moravia e a Pratolini) ha dedicato numerosi e speciali contributi proprio allo scrittore di Cesena, **Renato Serra** (1884-1915), da ultimo con *Renato Serra. la critica, la vita*, nel 2012, per i tipi delle Edizioni di Storia e letteratura, nella collana «Fondazione Serra».

Fu breve la vita di Renato Serra, scrittore e critico letterario nato a Cesena nel 1884 e morto sul monte Podgora il 20 luglio 1915, a 31 anni non ancora compiuti. Laureato all'Università di Bologna con Giosuè Carducci, Serra fu direttore della Biblioteca Malatestiana di Cesena. Il giovane bibliotecario è un "lettore di provincia", che dedica saggi e commenti a Verlaine, Rimbaud, Tolstoj, Nietzsche, Kipling: la sua passione per la letteratura convive con un'indole divisa fra l'esigenza di un rigore morale e una sensibilità decadente, fra un bisogno di abbandono e un riserbo o una scettica rinuncia, di cui egli stesso è consapevole, come emerge per esempio dalle lettere agli amici. Contrasto che si riflette anche nel suo atteggiamento verso la guerra, considerata, nell'*Esame di coscienza di un letterato* (suo testamento spirituale, scritto al campo prima della

morte in trincea; pubbl. 1915), come un evento enorme ma che "non cambia nulla assolutamente nel mondo, neanche la letteratura". Questo però non gli impedisce di partecipare al vivace dibattito intellettuale del primo Novecento, condotto attraverso molte riviste culturali. In particolare collabora con "La Voce", dove pubblica vari testi di critica, si confronta con le correnti letterarie, interagisce con gli intellettuali più attivi della scena italiana. Sviluppa un fitto rapporto epistolare con Benedetto Croce, in cui non mancano toni franchi e talvolta polemici. Gli scritti di Serra, già raccolti dopo la sua morte (*Opere*, 4 voll., 1929-23), sono stati più tardi riordinati e pubblicati, insieme col bellissimo *Epistolario* (1934), a cura di G. De Robertis e A. Grilli (*Scritti*, 2 voll., 1938).

L'incontro è organizzato in collaborazione con l'associazione La Spècola di Bologna. Ingresso libero e gratuito. [Info evento](#)

## MOSTRE IN ARCHIGINNASIO

Orari: da **lunedì a venerdì**: dalle ore 10 alle ore 19; **sabato**: dalle ore 10 alle ore 19; **domenica e festivi**: dalle ore 15 alle ore 19

**Sabato 10 maggio, ore 11**  
**Quadriloggiate superiore**

**Visita guidata gratuita, condotta da Maria Grazia Bollini, alla mostra**

***Nel laboratorio dell'artista. Le carte di Alessandro Cervellati all'Archiginnasio***  
a cura di **Maria Grazia Bollini, Marilena Pasquali, Alessandra Telmon**



A. Cervellati, *Tortellini alla 'Cesarina'*, 1974  
inchiostro su carta (BCABO, f.s. A. Cervellati, n. 58.27)

L'esposizione (aperta fino al 24 maggio) è stata dedicata dalla Biblioteca dell'Archiginnasio ad Alessandro Cervellati nel quarantesimo della morte, con l'obiettivo di riportare l'attenzione sull'artista bolognese e rendere un omaggio alla generosità della donazione degli eredi. Presenta documenti d'archivio, disegni e opere iconografiche dell'artista (Bertinoro, 1892 - Bologna, 1974), il cui fondo è conservato nella Biblioteca dell'Archiginnasio e comprende documentazione relativa alla sua attività di illustratore e disegnatore, di storico del Circo, del teatro di figura e dello spettacolo in genere, di scrittore di note di costume e «cose bolognesi» su periodici locali.

**Apertura fino al 24 maggio, nel Quadriloggiate superiore:** Corridoio lato sud: parte 'biografica', e Ambulacro dei legisti: parte 'iconografica'.

Ingresso libero. [Info mostra](#)

**Fino al 17 maggio**  
**Quadriloggiate superiore**

**MOSTRA fotografica *L'altra metà del cielo. L'epopea delle donne volanti***  
a cura di **Angelo Emiliani e Paolo Varriale**  
con **Mauro Antonellini**

L'esposizione, organizzata dall'Istituto Beni



Elise 'Raymonde' Deroche (Parigi, 1886 - Le Crotoy, 1919)

Culturali della Regione Emilia-Romagna in collaborazione con il Museo Francesco Baracca di Lugo, vuole riproporre il tema del contributo essenziale delle donne al progresso aeronautico e illustra, attraverso foto e documenti, l'avventura di circa trenta aviatrici dagli inizi del Novecento fino ai giorni nostri, provenienti da numerosi paesi, dagli Stati Uniti all'Europa, dall'ex Unione Sovietica alla Nuova Zelanda.

**Catalogo della mostra** "L'altra metà del cielo, L'epopea delle donne volanti", a cura di A. Emiliani, P. Varriale e M. Antonellini (IBC, 2014; 72 p., ill., ediz. it./ingl.). Il catalogo - **gratuito - può essere richiesto** a:  
[direzioneibc@regione.emilia-romagna.it](mailto:direzioneibc@regione.emilia-romagna.it)  
Ingresso libero.

### **TEATRO ANATOMICO dell'Archiginnasio: variazione dell'orario di apertura della domenica e dei giorni festivi**



A partire **da domenica 4 maggio** l'orario di apertura per i turisti del Teatro Anatomico e del Palazzo dell'Archiginnasio la **domenica e nei giorni festivi sarà dalle ore 10 alle 14.**

#### **ORARIO:**

- da lunedì a venerdì, dalle ore 10 alle ore 18
- sabato, dalle ore 10 alle ore 19
- domenica e festivi, dalle ore 10 alle ore 14

La visita alla **Sala dello Stabat Mater** sarà possibile, nei medesimi orari di apertura del Teatro Anatomico, quando la sala non è occupata per iniziative culturali.

Restano inalterati il biglietto d'ingresso a 3 euro e le esenzioni previste  
Info: 051-276811; [www.archiginnasio.it](http://www.archiginnasio.it)

### **Sostienici e diventa fan dell'Archiginnasio su Facebook | Tripadvisor | Flickr**



Il trattamento dei dati personali è effettuato ai sensi del D.Lgs 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali". I dati raccolti non saranno in alcun caso pubblicati, comunicati o diffusi a terzi, ma utilizzati solo per la comunicazione di informazioni relative all'attività della Biblioteca e per scopi statistici.

[Per cancellarsi](#) - [To unsubscribe](#):

[www.archiginnasio.it](http://www.archiginnasio.it)

Biblioteca dell'Archiginnasio, piazza Galvani 1 - Bologna  
Redazione di "Archinews" - Promozione delle attività culturali dell'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna

tel. 051 276.813; fax 051 261.160; email:  
[archinews@comune.bologna.it](mailto:archinews@comune.bologna.it)